

Presentato il nuovo organico degli istituti novaresi

A settembre 126 insegnanti in meno

La riduzione è dovuta al calo demografico e alla razionalizzazione delle risorse

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Calo demografico e razionalizzazione delle risorse rischiano di fare perdere alla scuola novarese 126 posti di lavoro. Il dato è contenuto nella relazione che l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte ha consegnato agli organi della scuola e ai rappresentanti sindacali. Si tratta del cosiddetto «organico di diritto»: in base alle iscrizioni e alla somma degli alunni dei vari istituti per il prossimo anno scolastico, il Ministero dell'Economia assegna un determinato numero di docenti.

Crescono solo le superiori

Un dato su cui puntano l'indice tutti gli esponenti sindacali è la flessione demografica, un'ondata lunga che adesso arriva alle scuole. Quest'anno la scuola primaria novarese poteva contare su 15.470 alunni, a settembre saranno 15.381, 89 in meno; la scuola secondaria di primo grado, le medie, passano da

9.415 a 9.275 e perdono 140 iscritti; al riparo dalla crisi demografica sono solo le superiori, che continuano a crescere, e passano da 13.409 a 13.870, con un incremento di 461 studenti. Viene comunque fatto notare

che tra un anno i conti saranno tutti in rosso, perché anche per le superiori arriverà l'effetto del calo demografico, in quanto le terze medie del prossimo anno saranno numericamente inferiori rispetto a quelle che stanno affrontando in questi giorni l'esame.

Alla diminuzione degli alunni si aggiunge quella della riduzione delle risorse: l'organico di diritto prevede una riduzione

di 9 posti per la primaria, di 38 insegnanti per la scuola secondaria di primo grado e di 79 docenti per le superiori.

I timori dei sindacati

Luigi Nunziata, Cgil, Domenico Amoruso, Cisl, Concetta Mazzone per la Uil, Laura Raz-

zano per la Gilda e Giovanni Vittorio Pace per lo Snals hanno inviato una lettera al Prefetto di Novara e all'Ufficio Scolastico Regionale per lanciare l'allarme: «I docenti in organico di diritto - spiega Luigi Nunziata - non sono sufficienti a garantire un servizio minimo d'istruzione pubblica in particolare per la scuola secondaria di I grado. I posti assegnati dall'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte vedono penalizzata la nostra provincia. Infatti, se Torino ha avuto un taglio di soli 3 docenti, a Novara

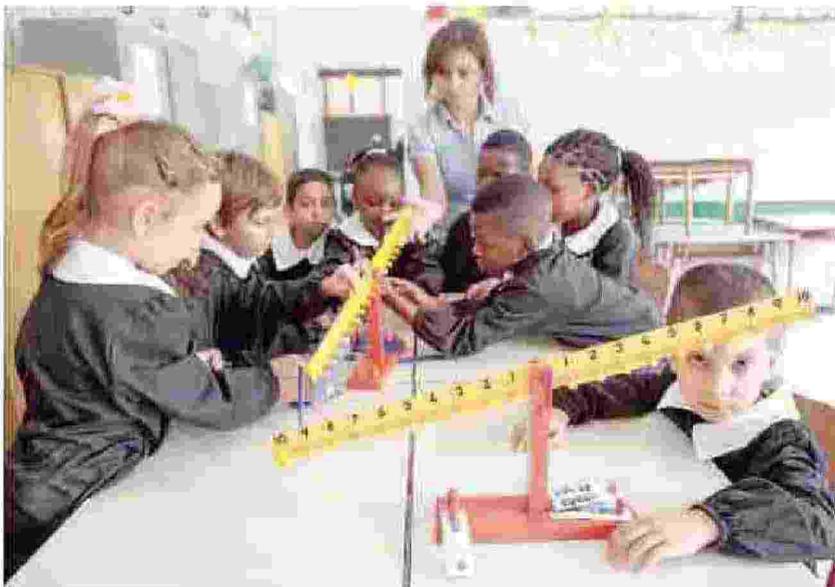
il taglio è stato di 38 docenti».

Il risultato, secondo il sindacato, è che si andranno a creare classi sempre più numerose, in particolare nella scuola superiore. A questo punto la palla passa ai dirigenti scolastici, che cercheranno di ottenere qualche classe, e posto, in più nell'organico «di fatto», cioè quello definitivo, che verrà determinato in estate.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

79
docenti
Sono quelli che verranno tagliati nelle scuole superiori. Alle medie spariranno 38 posti mentre alle primarie 9

13.870
alle superiori
È questo il numero totale degli allievi per il 2016/2017. Sono 461 in più di quest'anno ma l'incremento è solo temporaneo



Se Torino ha avuto un taglio di soli tre docenti, a Novara il taglio è stato di 38 docenti

Luigi Nunziata
Sindacalista della Cgil

Primarie
Le ex elementari sono le prime a subire il crollo delle nascite. Il numero degli studenti passerà dai 15.470 di quest'anno ai 15.381 dell'anno prossimo

